Anno X. N. 286 — Udine, Venerdì-Sabato 23-24 dicembre 1887

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

INCORAGGIAMENTI

Pregiatissimo sig. direttore,

Le rimetto Lire **cento** per una copia dell' egregio suo Giornale *Il Cittadino Italiano* che porta alto la bandiera della verità, della civiltà, del cattolicismo: faccio i più ardenti voti per la sua conservazione, incremento, prosperità, ed attendo con fiducia gli annunciati miglioramenti.

Auguro di cuore le buone feste, e prego ad aver la bontà di credermi

Udine 23 dicembre 1887

Umilissimo servo
Can. FOSCHIA.

I SOLITI TIMORI

L' ambizione e le tenacissime aspirazioni del Grande colosso moscovita da una parte; il diritto di difesa, quindi la necessità nell' Austria-Ungheria di premunirsi dalle sorprese, di apparecchiarsi a validamente respingere qualunque assalto, e gli interessi pure della Germania a quest' ultima seco poi alleata, mettono presentemente l' Europa in seri timori.

Il principio del panico, *secondo* il *Times*, fu determinato da una nota del principe di Bismarck che il principe di Reuss, ambasciatore di Germania a Vienna, fu incaricato di leggere al conte Kalnoky.

Questa nota diceva in sostanza che l'attitudine presa da poco tempo dalla Russia riguardo alla Germania e all'Austria-Ungheria imponeva a queste due potenze l' obbligo di prendere delle misure per la loro difesa e per qualche cosa di più che la loro difesa. In altri termini, la nota del principe di Bismark proponeva di provocare, da parte della Russia, delle dichiarazioni affermanti formalmente le sue intenzioni pacifiche.

Questa nota cagionò a Vienna una viva emozione nei circoli di corte e governativi. Più tardi venne suggerito da Berlino l'idea di pubblicare i termini della triplice alleanza fra la Germania, l'Austria e l'Italia.

Il gabinetto di Vienna respinse questa proposta come quella che conteneva una provocazione all' indirizzo della Russia. Il gabinetto di Vienna emise allora il parere che l'Austria-Ungheria doveva armare, in modo da poter resistere ad ogni aggressione in Gallizia.

Il governo russo era informato di ciò che avveniva fra Berlino e Vienna e nondimeno nuove truppe continuavano ad essere mandate in Polonia.

La situazione, oggi come ieri, è questa: che la Russia rinunci formalmente ad ogni progetto d'attacco, e l'Austria cesserà tosto da ogni preparativo militare, ma finchè la Russia non abbia fatto il primo passo nella nella via del disarmo, il governo austriaco deve proteggere l'impero contro ogni possibilità d'aggressione.

D'altro canto, sembra certo che, se il governo russo rinuncia ad ogni progetto di natura da turbare la pace dell'Europa, come la conclusione di una alleanza offensiva con la Francia, se pone un fine alle sue dimostrazioni ostili riguardo all'Austria-Ungheria, tanto a Vienna che a Berlino si sforzeranno di dare soddisfazione allo czar nella questione bulgara.

Questo risultato potrebbe essere ottenuto con l'abbandono del principe Ferdinando. Tuttavia non bisogna perdere di vista che l'accomodamento fra la Russia e i suoi due vicini non potrebbe permettere alcun sotterfugio da parte della Russia.

Il punto essenziale per la Germania e l'Austria è di dimostrare che la Russia non potrebbe più sostenere la parte d'arbitra della pace in Europa; che *non* le è permesso di stipulare alleanze sospette con la Francia; che non può entrare in Bulgaria a suo piacere; che non ha il permesso di maltrattare la Turchia e, sotto fallaci pretesti, di imporre a questa potenza l' obbligo di lasciare alle navi russe il passaggio libero attraverso i Dardanelli; infine che d' or innanzi la sua attitudine verso la Germania e l'Austria-Ungheria non dovrà essere quella d' una potenza superiore o più forte, ma al contrario quella d' uno stato più debole e subordinato.

Secondo poi le parole di lord Salisbury, profferite davanti ad una grande riunione di conservatori, il panico che attualmente invade l' Europa avrebbe la sua causa nella sola polemica dei giornali. Egli disse che « non credeva che un pericolo immediato minacciasse la pace. » Non dissimulò tuttavia « il timore che gli ispiravano gli armamenti sempre crescenti. »

Sommato tutto questo in uno ai consigli dei ministri riunitisi a Vienna sotto la *presidenza dell' imperatore*, e alla conferenza militare tenutasi a Berlino, presenti l' imperatore, il principe Guglielmo, il maresciallo Moltke, il quartier mastro generale conte di Waldersee, il ministro della guerra ed il generale d'Albedyll, c' è abbastanza per concludere che dovunque si teme delle intenzioni della Russia, e che pur troppo gli attuali armamenti, fatti per *conservare la pace*, affretteranno la guerra se una forza morale rispettata e potente non si faccia mediatrice di un generale disarmo.

W.

IL S. PADRE E IL DUCA DI NORFOLK

Diamo il discorso pronunziato dal nobile duca di Norfolk rappresentante della regina Vittoria, e la risposta di sua Santità.

Ecco le parole del duca di Norfolk:

« *Beatissimo Padre,*

« Sua maestà la regina, mia graziosissima sovrana, si è degnata di designarmi a suo inviato speciale per offrire alla Santità vostra l' espressione formale e publica dei sentimenti di stima che le ha ispirato, la cortese missione di monsignor Ruffo-Scilla, che fu incaricato di presentare le *felicitazioni* di vostra Santità a sua maestà, in occasione del cinquantesimo anniversario del suo regno.

« Io ho l' onore di deporre nelle mani di vostra Santità la lettera con cui sua maestà mi accredita a quest' officio.

« Debbo dichiarare, d' ordine della regina, che, affidandomi sì alta missione, sua maestà ha desiderato non solo di riconoscere quest' attestato di benevolenza, da parte della Santità vostra verso la sua persona, ma formulare ancora l' assicurazione dei sentimenti di profondo rispetto che ella sente pel carattere elevato e la sapienza cristiana di cui vostra Santità ha dato prova nell' esercizio delle sue eccelse funzioni.

« La sagacia piena di moderazione, con la quale la Santità vostra ha saputo reprimere gli errori e calmare le discordie che avrebbero potuto divenire la causa di molti mali, ispira a sua maestà i voti più sinceri pel prolungamento dei giorni della Santità vostra, per la conservazione della sua salute, e perchè le sia accordato di esercitare, lungo tempo ancora, la benefica influenza delle sue virtù.

« *Prego*, in fine, vostra Santità a volermi permettere di esprimerle quanto io

---

APPENDICE 64

Il piantatore della Martinica

Un uomo vestito in bizzarra guisa comparve sulla scena e cominciò una canzone, inintelligibile per gli spettatori, e accompagnata da un rumore stridente prodotto da nacchere che facea giuocare colle mani e da campanelli che portava attaccati al collo del piede.

Anche quell' uomo era un negro; il pubblico rideva assai delle sue contorsioni; ma solo pochi potevano capire e ripetere il ritornello della sua canzone.

Pampy sembrava *fosse* divenuto furioso e gridava:

— Quello non sapere! troppo stupido..... non è bambaula.

E nel suo amor proprio per la sua danza nazionale agitava le mani, digrignava i denti e mormorava il ritornello tra i denti.

I vicini di posto del negro non tardarono a notare l'agitazione di Pampy; s' intesero con uno sguardo e giudicando il negro abbastanza ingenuo per cadere in una trappola, il più ardito gli rivolse la parola e gli disse:

— Sapete voi quanto guadagna il negro di Batignolles che canta così male e danza press' a poco lo stesso?

— Io pagai lui perchè andarsene.....

Ebbene; il padrone gli conta una sull'altra venticinque lire ogni sera.

Pampy fece un calcolo rapido; indi riprese:

— E se io cantar meglio e danzar meglio, guadagnare di più?

— Senza dubbio.

— Allora io provare.

E così dicendo si alzò.

— Adagio, adagio, negro entusiasta; riprese l' ultimo che gli avea parlato, redattore di quinta categoria di un giornale di teatro, il che gli fruttava poco denaro e qualche entrata di favore nei caffè-concerto, voi non sapete che nella cantina di Papà Radica non si entra tanto facilmente, tuttavia voglio interessarmi per introdurvi, venite con me.

E Lanternier, voltandosi ai compagni, disse loro:

— Attenti a battere se vedete comparire il debuttante.

— Sta pur tranquillo; risposero uno scultore ornatista e un incisore in legno.

Grazie all'abitudine che il giornalista aveva del luogo, egli si aperse facilmente un passaggio tra tanta gente; guadagnò un corridoio, discese una scala e si trovò sulla scena presso il palco del direttore, e battè alla porta.

Il direttore accolse il giornalista con un sorriso, e Lanternier gli trasmise la proposizione del negro.

— Esito un poco!

— *Audaces fortuna juvat!* disse orgogliosamente Lanternier.

— Avete voi mai cantato e danzato sui teatri? domandò il direttore al negro.

— Molto danzato, molto cantato, laggiù, a Martinica.

— E voi volete gli applausi del pubblico di Parigi?

Pampy mostrò i suoi denti bianchi e rispose:

— Io voler denaro.

— Non è sciocco! esclamò il direttore; ad ogni modo proviamo.

Ed uscendo dal suo palco il direttore passò tra le quinte, seguito da Pampy e dal redattore del *Cri-cri*.

In quel momento il negro di Batignolles terminava l' ultima strofa.

— Ecco il momento! disse Lanternier a Pampy; non abbiate paura.

— Io non aver paura... io non far male.

Lanternier fece un cenno alla sfuggita al direttore, e questi si avvicinò a Mimosa il negro di Batignolles, che fatta l' ultima cadenza e l' ultima piroetta, era rientrato tra le quinte.

Il pubblico applaudiva freneticamente e chiamava il negro alla ribalta.

Mimosa era per venir fuori a salutare il pubblico idolatra quando il direttore gli posò una mano sopra una spalla e gli disse:

— Voi vi indebolite, sul declinare, mio caro; vi pago bene... ma le faccende non prendono *buona piega*...

— Eppure, signore, replicava Mimosa, voi vedete con qual successo sono accolto; mi si chiama alla ribalta, e, se permettete...

— Le chiamate e gli applausi sapete che sono pagati a tariffa, voi, lo sapete; ad ogni modo attendete, per ripresentarvi, ch' io ve ne indichi il momento opportuno.

Durante questo frattempo dalla quinta opposta a quella d'onde era uscito Mimosa, compariva in scena Pampy.

Malgrado la sua franchezza, Pampy ebbe un momento d'esitazione.

Egli era vestito del suo abito nero, e teneva da una mano una chitarra accordata.

Al modo col quale ne sfiorava le corde, il pubblico si accorse che aveva innanzi a sè un poveretto musicista del genere.

Innanzi agli occhi di Pampy, mentre pizzicava le corde basse, passarono e Mariangela e Cirillo e Joubert, l'infelice lor Padre. Egli diceva a se stesso che per proteggerli, vigilarli, salvare forse quei due cari fanciulli, ci voleva del danaro, molto danaro; egli ne era senza; il suo tentativo se era coronato d'un buon successo gli avrebbe procurato questo danaro; dunque bisognava riuscire.

Allora cercando nella sua memoria una di quelle canzoni armoniose, dolci dal paese che l'aveva veduto nascere, una di quelle canzoni che ripeteva sovente innanzi a Mariangela; egli si pose a cantare senza riflettere più che si trovava in faccia ad un pubblico numeroso e cupido di ridere; egli cantava nella sua lingua natia, facile per la pieghevolezza delle parole, armoniosa come il soffio della brezza profumata spirante tra i rami infiorati dei gelsomini della Virginia.

Al momento in cui Pampy era comparso sulla scena, la folla era rimasta indecisa; essa avea chiamato alla ribalta il Mimosa.

Il cantore che si presentava era un negro come il negro di Batignolles; ma gli spettatori più prossimi al palcoscenico constatarono tosto la differenza dei lineamenti; gli occhiali che pendevano da un cordone sul petto del nuovo venuto convinsero i curiosi che era un nuovo artista quello che si stava per udire.

(Continua.)

sia compreso dall' onore fattomi dalla mia graziosissima sovrana, col chiamarmi ad adempiere quest'alta missione, e col farmi l'interprete dei suoi sentimenti in questa circostanza. »

Ecco ora le parole del santo Padre:

« Fu con gioia, che sei mesi fa noi fummo rappresentati a Londra da un inviato speciale incaricato di offrire, in nostro nome, a sua maestà la regina d'Inghilterra, le nostre felicitazioni pel cinquantesimo anniversario del suo glorioso avvenimento al trono. Non meno grande è la nostra gioia, oggi, nel ricevere da voi, signor duca, le felicitazioni e i complimenti della regina vostra sovrana, in occasione del nostro giubileo sacerdotale. E' con riconoscenza che noi gradiamo la lettera di sua maestà e la ringraziamo della scelta che ha fatto della vostra illustre persona che, per tanti titoli, ci è così cara, per rimettercela in suo nome. — Noi vogliamo, inoltre, in questo giorno particolarmente propizio, attestare pubblicamente la nostra grande soddisfazione per la grande libertà di cui gode la religione cattolica in tutti i vasti dominii dell'impero britannico, e che le permette di prosperare ogni giorno più. — Questo felice risultato, ci piace riconoscerlo, è dovuto all'alta saviezza di sua maestà, e allo spirito illuminato del suo governo.

« Vogliate, signor duca, interpretare i nostri sentimenti presso sua maestà la regina, per la quale noi formiamo i voti più ardenti di gloria e di prosperità. »

Governo e Parlamento

Gli articoli del nuovo Codice Penale riguardanti l'ubbriachezza

Nel codice penale l'ubbriachezza viene punita come una contravvenzione.

Ecco gli articoli che la riguardano:

Art. 469 — Chiunque viene colto in istato di piena e manifesta ubbriachezza in luogo pubblico, è punito con l'ammenda sino a 30 lire.

Se l'ubbriachezza risulti abituale, il colpevole è punito con l'arresto da 6 a 24 giorni; e il giudice può applicare la disposizione dell'articolo 24.

Se il colpevole non ha compiuto 15 anni, è applicata la repressione al padre o al tutore con l'ingiunzione di invigilare sulla condotta del minore sotto comminatoria in caso di inosservanza, dell'arresto sino a 10 giorni.

Art. 470 — Chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico, maliziosamente cagiona l'ubbriachezza altrui, ovvero somministra bevande od altre sostanze inebbrianti a persone già ebbre, è punito con l'arresto sino a 10 giorni.

Se il fatto è commesso verso una persona che non ha compiuto 15 anni, o che trovasi manifestamente in uno stato anormale per debolezza o alterazione di mente, la pena è dell'arresto da 10 giorni ad un mese.

Se il contravventore è chi per professione esercia le dette bevande e sostanze inebbrianti, è aggiunta la sospensione della professione.

Art. 471 — Quando l'autore di un fatto costituente reato è dichiarato non punibile per averlo commesso in istato di ubbriachezza, soggiace per il solo fatto dell'ubbriachezza all'arresto *fino ad un anno od alla ammenda*, purchè la pena della contravvenzione nella durata o nell'ammontare sia due terzi di quella che sarebbe stata applicabile per il reato medesimo.

ITALIA

Milano — *Spaventevole aggressione* — La città è impressionata per una gravissima grassazione avvenuta in una casa privata la scorsa notte. — In via Mortara, al primo piano di una casa, abita una certa Giuseppina Boccolini, di anni 35, maritata e madre di quattro bambini. Il marito della Boccolini era assente per ragioni d'ufficio, e la moglie si trovava ieri sera perfettamente sola in casa coi quattro bimbi. Tutta la famiglia era a letto da poco tempo quando due furfanti, inerpicatisi fino ad una finestra dell'alloggio della Boccolini, rotto un vetro, facilmente la aprirono e penetrarono in casa. E' facile figurarsi lo sbigottimento della povera donna. I due malfattori si gettarono tosto su di lei minacciandola col coltello perchè non gridasse e la obbligarono ad alzarsi.

Poi, per maggiormente incuterle timore, le recisero le treccie dei capelli e la legarono pel collo ad un capo del letto. La povera donna, con un coraggio veramente eroico, sopportò tale martirio senza mandare un grido per non svegliare e spaventare i *figliuoletti, che erano addormentati.*

I ladri, assicuratisi della donna, rovistarono l'alloggio, misero ogni cosa sossopra, e dopo una lunga perquisizione, se ne andarono lasciando la donna in quel triste stato. La poveretta, quasi scema dal terrore, rimase in quella posizione, assiderata, gemente, fuori di senno, sino al mattino. Allora, svegliatosi il primogenito, che ha 7 anni, diede l'allarme e la povera donna potè essere soccorsa.

La questura è sulle tracce dei due audaci malfattori. La cittadinanza è stupita ed allarmata per questo audacissimo misfatto.

Moncalieri — *Terremoto* — Ieri sera, 19, i sismografi più delicati di questo Osservatorio avvertirono due scosse di terremoto ondulatorie, la prima alle ore 8 e 9 minuti, nella direzione nord-ovest sud-est, e la seconda alle ore 8 e 37 minuti nella direzione ovest-est, ambedue di brevissima durata. Gli strumenti si mantennero pure alquanto agitati nella notte.

Dall' Osservatorio di Moncalieri,
20 dicembre 1887.

Per P. F. DENZA — S. TORETTI.

Napoli — *Bufera* — Telegrafano da Napoli 21:

Questa notte un'orrenda bufera si è scatenata sul golfo e sulla città di Napoli, con straordinaria violenza di acqua e di grandine.

Il vento furioso agitava spaventosamente *le onde del mare.*

Molte case ebbero i vetri delle finestre frantumati.

In varie piazze furono sradicati degli alberi, e abbattute e rovinate le « bancarelle » dove si sogliono mettere in vendita i dolci per il Natale; le strade ne erano letteralmente ingombre.

Ma il maggior disastro si ebbe a verificare in mare.

Due barche da pesca naufragarono in prossimità del ponte della Maddalena.

Vi erano a bordo otto marinai che hanno lottato invano con tutte le loro forze contro la furia delle onde.

Degli otto naufraghi tre soli si sono salvati gli altri cinque rimasero miseramente annegati.

Tutti lasciano numerosa famiglia.

Si teme che al largo vi siano stati altri naufragi.

ESTERO

Germania — *Terra dei morti* — Il signor Ph. de Grandlieu, che nel *Figaro* ha scritto tante castronerie sull'Italia e altri siti, scrive oggi quanto segue:

« E' stato narrato che in occasione del suo recente viaggio, lo czar, varcando la frontiera tedesca per recarsi a Berlino, abbia detto al suo corteggio:

« — Entriamo nell'impero dei morti.

« — Dei *moribondi?* — si sarebbe arrischiato a dire il granduca ereditario.

« — Dei *morti!* — avrebbe ripetuto freddamente Alessandro III. »

Inghilterra — *Inglese fino alla morte* — Il colonnello Nash morto a Bath in Inghilterra ha lasciato un testamento col quale lega 10 lire sterline per anno ai suonatori delle campane dell'abbazia di Bath, purchè le suonino in modo lamentevole durante 12 ore della giornata nel giorno anniversario del di lui matrimonio, e per altrettante ore ma con accompagnamento di allegro *carillon* nel di *anniversario* della di lui morte che lo liberò dalla tirannia domestica e da questa misera vita.

Irlanda — *Per la libertà* — Un dispaccio da Londra annuncia che sir Thomas Grove, deputato liberale unionista di South-Wilts, ha pubblicato una dichiarazione per far sapere che in faccia alla politica di rigore adottata dal gabinetto Salisbury, egli d'ora in poi non può più appoggiare il governo e che quindi passa fra i partigiani del Gladstone.

Il Grove è il quarto dei deputati *whigs* dissidenti che nello spazio di tre mesi si sono separati dagli azionisti e dalla maggioranza ministeriale.

Cose di Casa e Varietà

S. A. R. il principe Amedeo

parte stasera dalla nostra città col treno diretto delle 8.30.

Furono ieri presentate al principe parecchie suppliche; nei diversi passaggi fu sempre rispettosamente salutato dalla popolazione, cui S. A. rispondeva col saluto militare.

Il duca d'Aosta si mostrò appieno soddisfatto dell'ospitalità friulana, nonchè del servizio del *grande Albergo d'Italia.* Lodò particolarmente le viole friulane delle quali 500 circa facevano bella mostra iersera sulla tavola da pranzo. Le viole erano dello *Stabilimento Rossati e Comp.*

Pellegrinaggio austriaco

Oggi alle 3.50 pom. doveva passare per la nostra stazione un treno speciale di pellegrini austriaci diretto a Roma. Da telegrammi giunti alla stazione veniamo informati che il treno si dovè fermare a Lubiana, in causa di una forte nevicata.

Pellegrinaggio italiano a Roma

Treno speciale veneto

ORARIO

del Convoglio Speciale PD da Udine a Roma
29 dicembre 1887

STAZIONI	Arrivo ore	Arrivo min.	Fermata	Partenza ore	Partenza min.
Udine	—	—	—	11	45a
Treviso	2	25p	20	2	45
Venezia	—	—	—	3	20
Mestre	3	16	29	3	45
Padova	4	23	25	4	48
Rovigo	6	—	10	6	10
Ferrara	7	6	10	7	16
Bologna	8	35	1,25	10	—
30 dicembre					
Firenze	3	20a	30	3	50
Roma	1	55p			

Istruzioni. — I viglietti ferroviari di andata e ritorno a Roma si scambieranno coi certificati di ricognizione il giorno 29 dicembre 1887 in

Udine

nel palazzo arcivescovile dalle ore 8 alle ore **10** antimeridiane, in

Treviso

in casa del rev.mo Mons. Giuseppe Menegazzi, parroco del duomo e socio corrispondente diocesano, dalle ore **10** alle ore **12** antimeridiane, in

Venezia

nel gabinetto di lettura in Campo Santa Maria Formosa n. 5254 dalle ore **11** antim. alle ore **1** pom., in

Padova

in un locale in corte del vescovado dalle ore **11** antim. alle **2** pom.

In tutte quattro le stazioni *un'ora prima* della partenza del treno:

Chi non si fosse presentato a ritirare il suo biglietto, lo perde, senza diritto **a** *rifusione, essendo omai il biglietto acquistato.*

Nel treno vi sarà l'ordinario servizio dei bagagli.

Si raccomanda ai pellegrini l'esatta osservanza di tutte le prescrizioni ferroviarie, sotto la loro personale responsabilità; ed in particolare che tutte le valigie ed altri oggetti a mano siano collocati sulle reti o sotto i sedili in modo da non ingombrare, per comune comodità, lo scompartimento.

A Bologna è fissata un'ora e più di fermata *per comodità di quelli, che* avessero bisogno di cenare, al qual uopo sono preavvisati i conduttori delle trattorie circostanti alla stazione.

Nel ritorno non è necessario per esaurire il biglietto finire il viaggio arrivando fino alla stazione di partenza, ma si può scendere nelle stazioni precedenti, come ad esempio, quelli che hanno il biglietto di ritorno fino ad Udine possono finire il loro viaggio alla stazione di Codroipo, Casarsa, o Pordenone, ecc. quelli che hanno il biglietto fino a Treviso possono finire il loro viaggio alla stazione di Preganziol; quelli che lo hanno fino a Venezia possono finirlo a Mestre, Marano; finalmente quelli che lo hanno fino a Padova possono scendere alle stazioni di Battaglia, Monselice o S. Elena.

Padova, 15 dicembre 1887

ANTONIO BASCHIROTTO, corr. regionale
Pietro Tono, segretario.

Inscrizioni nel pellegrinaggio. — *Avvertiamo che non solamente* quelli che vanno a Roma col treno speciale, ma anche quelli che viaggiano separatamente, o col biglietto di espositori, qualora intendano far parte del pellegrinaggio italiano, è necessario che prima di partire s'*inscrivano* quali pellegrini presso il corrispondente diocesano.

Il tempo

Ieri per breve tempo nevicò; oggi poi ci si è messo con più insistenza ed è freddo *da vero. L'inverno è nel pieno esercizio* delle sue funzioni.

A copari Meni di Codroip

Il sul *Friul* copari Meni di Codroip l'à stampade une tiritere in rispueste a la rispueste del *Citadin italian*. Cui ch' al fos curios di savè parcè che cheste volte copari Meni l'è lat a servisi là dal *Friul*, e no invezze là de' *Patrie*, come la prime volte, ch' al sepi che a copari Meni di Codroip j' à brusat une vore la declarazion di sior Meni Del Bianco, e par chest l'à cambiade buteghe.

Ce disi-al dunche copari Meni di Codroip te sô rispueste a la rispueste? — *Prime* al conferme che lui l'è il vêr autôr di chell dialogo in furlan fra *doi coparis*. Veramentri mi par che no sedi une *proprietât letterarie* che puedi fai tropp onor, ma posto che l'ûl riservase dute l'interie, no sai ce dî; l'è paron lui. — Cheste volte po' al dà la prionte a la bombe che l'à molade chè altre dì, cul dî i catolics firmand la petizion (o' scriv come copari Meni, seben che no mi pâr just) e vuelin « mandâ a spass la sede attual dal nestri chiar sovran », sichè cuand che i catolics saran esaudiz, o' vadarin a là a spass Rome, e no l'ocorarà spindi tanch bês par là a viodi lis sôs maraveis, bastand mètisi su la strade *dulà* che à di passâ.

Dopo al scrîv (e anche ch' o' còpii a la letare): « Credimi, o *Citadin*, che om plui onest, veritir (sic) e prudent di copari Meni l'è difficil di chiata, incapaz di dî bausîs, bombis, buffonadis diretis a offese dal prossim, e manco che manco a insult dei ministros de Glesie, che al à simpri rispettaz. » — No cognoscind copari Meni di Codroip altri che da chesch doi articui in furlan, jo mi permett di no crodi tantis bielis robis. Però, suponind anche che fos propri cussì, mi par che no' j tochave a lui di dilu, e mê ave (dì' perdoni) ai rispuindaress: làuditi, chan, che tu às 'ne *biele code!* Châr sior copari Meni di Codroip, lui si è *diementeat* del *proverbio: chi si loda s'imbroda;* e disind ce che al dovaress sei, l'à fat viodi ce che no l'è — come scritor in furlan, intindinsi!

Poi, cholind ad imprest il solit argoment dal *Giornal di Udin*, al ven a dînus che lui in chell prin articul l'à dite la veritat parcè che il Divin Maestri l'à insegnat: « il miò regno no l'è di cheste tiare; » diementeandsi che subit dopo G. C. istess l'à spiegadis chestis peraulis, cul dî chês peraulis che in bon furlan è vuelin dî: *il miò regno no l'à origine in chest mond.*

In ultim al ven fûr cun tun plevan, ch' al sa lui, che par vê clamât il guviar 'talian *un guviar di carton* l'à scuignût là di là dal Judri; e cun chest al voress dae al *Citadin*, che l'à clamât *patrie di charte* chê di copari Meni. — Ma, châr sior copari Meni di Codroip, di cè isal se no di charte chell sfuej dulà che lui l'à stampat chell so dialogo? — E po' al mostre di sperà che « la saggiezze (sic) dei governanz fin cà anche tropp indulgenz cuîs settis che intendin (!) al sô dann » e vevi di « chiatâ fra poch il drett di emanà (sic) lis lez punitivis (!) che in vuè no son, e per cui trionfe une baldanze fatte insopportabil. » Ben, sior copari, che vegnin anche lis *lez punitivis*, che si vedarà cussì cui che l'ame plui la vere libertât. Alore s' al comande jo e lui « tornarin sul chiamp » e al capirà che la part de la reson ne lis persecuzions e 'uadagne.

Par intant buinis fiestis e bon prinzipi.

Un lamento

che ci sembra giusto è quello degli abitanti delle vie *lontane dal centro*, dove, chi esce di casa per tempo, è a pericolo di pren-

dersi delle cantonate per nulla gradevoli a causa della oscurità *perfetta* che vi domina. Sappiamo che alcuno s'è provvisto d'un lanternino per evitare sorprese poco gradite al proprio naso. Chi può pensi a provvedere per la incolumità dei nasuti contribuenti.

Furto

Colloredo di Prato li 22 dicembre 1877.

La scorsa notte nella casa di certo *Antonutti Filippo ignoti* ladri rubarono circa quattro chili di lana più una sacchiera di fieno. Sono cose che in paese succedono spesso e specialmente oche e galline sono prese di mira.

Dio volesse che questi funesti nottoli in breve fossero conosciuti. C.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione abbastanza elevata, sud-est, depressione accentuata mediterraneo. Kermannstad, Costantinopoli 764 — Portotorres 748. Italia 24 ore barometro disceso 6 mm., Sardegna salito 5 estremo nord, pioggie, nevicate. Italia superiore, venti qua e là forti variabili la notte. Temperatura minima sotto zero in parecchie stazioni a nord e al centro. Stamane cielo nuvoloso apennino centrale, generalmente coperto altrove. Venti deboli freschi primo quadrante nord, freschi forti secondo quadrante sud, calmo Sardegna barometro 759 Trieste, Foggia, Siracusa 754 Portomaurizio, Roma, Palermo. Depresso Sardegna. Mare qua e là agitato.

Probabilità:

Venti forti al II quadrante sud I nord tempo cattivo, ancora nevicate a nord, pioggie, mare molto agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Si contano ormai a centinaia

le persone che possono confermare quanto sia vero, che i biglietti di lotteria, acquistati *all'ultim' ora, sono sempre i più fortunati*.

E' pertanto giustificatissimo lo slancio con cui tutti vogliono acquistare in questi ultimi giorni gli ultimi biglietti dell'ultima Lotteria, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, numero 3754, serie terza.

Ogni biglietto costa una sola lira e può vincere premi da lire 50 a centomila, cinque biglietti possono vincere da L. 250 a 200,000; dieci biglietti possono vincere da lire 500 a lire 250,000; cinquanta biglietti possono vincere da lire 2500 a 297,500, e infine cento biglietti possono vincere da lire 5000 a lire 304,500.

La vendita è ancora aperta per poco tempo: in Genova presso la Banca fratelli Casareto di Francesco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, e nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche popolari e Casse di Risparmio.

L'estrazione di questa Ultima Lotteria, avrà luogo pubblicamente in Roma il 10 gennaio 1888, con tutte le garanzie prescritte dalla legge.

I premi verranno pagati prontamente senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Diario Sacro

Sabato 24, s. Delfino v. — Vigilia a solo olio. — Alle ore 6 pom. mattutino e Messa solenne di Natale nella chiesa di s. Pietro martire.

A proposito di industria nazionale l'amido e la cipria

A voi stiratrici e anche a voi madri di famiglia, dedichiamo una prima parte di questo articolo.

E senz'altro vi diciamo subito: Quando vorrete tirare a lucido la biancheria, senza corroderla, non mancate di adoperare l'amido doppio al borace Banfi, marca Gallo preparato dallo stabilimento A. Banfi di Milano.

Non è una réclame volgare e senza coscienza quella che facciamo noi; è il risultato dell'esperienza avendo fatto adoperare nell'amido ci iamo potuti convincere che quel prodotto è preferibile di molto per qualità e prezzo ai prodotti delle più rinomate fabbriche estere.

O perchè, infatti, devesi credere che l'amido fabbricato *in Inghilterra in Francia* in Germania debba essere migliore del nostro? Forse, che in Italia manca la materia prima? Forse, che gli italiani sono tanti cretini, da non poter gareggiare con gli altri popoli?

Alle signore poi, consigliamo provare la cipria profumata Banfi, igienica, rinfrescante pura raccomandabile per qualità e prezzo. Noi vorremmo, che una buona volta le nostre signore si decidessero a svincolarsi, *a sciogliersi* dalla schiavitù di Parigi e Londra. E' un difetto di cui anche per amore di patria dovrebbero correggersi.

Pur troppo per questo riguardo, c'è molto da dire.

Non si vogliono generalmente, dalle signore ricche e della buona società, che i prodotti di Parigi come se in Italia non si possa trovare tutto ciò che è desiderabile pariment confezionato.

Anzi, moltissimi oggetti che le nostre signore comperano e pagano come provvenienti da Parigi, di parigino non hanno che *la marca; tutto il resto è fabbricato in Italia*. Ma i nostri poveri negozianti, sono costretti a mentire così, perchè *se confessassero* che è merce italiana non ne venderebbe più. O perchè le signore della *High life* italiana non si decidono ad imitare la nostra bella, buona e graziosa Regina, la quale, per tutto ciò, che occorre per la sua *toilette*, non si serve, che di oggetti di produzione italiana?

Crediamo quindi dovere della stampa il raccomandare questi due prodotti italiani perchè in effetto ne riconosciamo il merito.

Il doppio amido al borace vendesi in eleganti scatole da 1|2 kl. e 1|4 a cent. 70 35 la scattola.

La cipria profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura a lire 1 il pacco grande.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO.

AI NOSTRI ABBONATI

Siamo agli sgoccioli dell'anno ed urge alla nostra amministrazione di saldare le partite. Indirizziamo quindi preghiera a quanti sono in difetto di pagamento ad eseguirlo sollecitamente per non esporci a mancare per loro colpa agli incontrati impegni.

ULTIME NOTIZIE

Tutti col Papa

A Linz — Il consiglio municipale approvò all'unanimità la proposta che il sindaco presenti al papa l'espressione dell'affetto e della devozione degli abitanti della città e che si solennizzi, distribuendo elemosine ai poveri, il giubileo del pontefice.

La Dieta stiriana espresse alla unanimità felicitazioni al papa pel giubileo.

Il barone di San Pedro, capo di gabinetto al min. degli esteri, del Portogallo è partito per Roma latore di una lettera autografa del Re pel papa e delle credenziali che in occasione del giubileo presenterà l'ambasciatore straordinario del Portogallo presso il Vaticano.

E' smentita la voce che il governo russo impedisca ai suoi sudditi di mandare doni al papa. Quanto ai pellegrinaggi, questi son sempre vietati colà, però al Vaticano si attendono ancora decisioni in proposito.

Laggiù in Africa

Il corrispondente da Massaua alla *Tribuna* telegrafa:

Insieme al movimento eseguito dalla brigata Genè che lasciò il forte di Monkullo, uno squadrone dei cacciatori d'Africa s'è pure accampato più avanti.

La compagnia del secondo reggimento del genio, residente a Ghorar, ha avuto ieri l'ordine di preparare un parco e di tenersi pronta a partire al primo avviso.

Ieri la brigata Baldissera fece una passeggiata *in completo* assetto di guerra.

I lavori ferroviari procedono alacremente.

Si fanno preparativi nei locali di Monkullo per ricevere San Marzano con parte del quartiere generale.

In fascio.

Ismail pascià parte con la famiglia per Costantinopoli sul piroscafo *Regina Margherita*. — Da Napoli si assicura essersi preso in affitto sulla costiera d'Amalfi un albergo per la regina Vittoria. — Il Gladstone verrà fra breve sul lago di Como. — 1500 pellegrini sono partiti da Madrid per Roma. — Si è sparsa voce che il governo voglia sopprimere la scuola d'agricoltura di Portici. — Il sen. Alfieri pubblica un opuscolo sulla riforma del Senato. — Un opuscolo dal titolo *Ebrei e Cristiani* dicesi verrà pubblicato a Parigi dalla principessa Natalia Gortschakoff. — Pissavini, prefetto di Novara, e Buscaglioni, di Cuneo, sono posti in aspettativa. — Si annunzia una *severa ispezione* governativa nei ginnasi, licei e seminari privati. Che si prepara? — Teisserenc de Bort viene a Roma per le trattative commerciali.

TELEGRAMMI

Atene 22. — Monthòlon firmò la convenzione commerciale provvisoria recante semplicemente la reciprocanza della Francia e della Grecia nel trattamento della nazione più favorita e la protezione per le marche di fabbriche francesi. La convenzione fu presentata ieri alla Camera che la approvò.

Atene 21. — Oggi si è aperto al pubblico servizio la ferrovia fra Patrasso e Ateno.

Considerata importante perchè raccorcia la traversata fra l'Italia, la Grecia l'Oriente.

Belgrado 22. — In causa delle economie il governo decise la soppressione della gendarmeria in tutto il regno, eccettuato a Belgrado, ove mantiene un centinaio d'uomini. Il licenziamento comincia oggi.

Pietroburgo 22. — La notizia del *Temps* che la Russia abbia fatto sapere alle potenze che i movimenti, delle truppe russe in Polonia sono terminati è assolutamente infondata.

San Remo 22. — L'ambasciatore Münster è ripartito per Parigi.

Il Kromprinz non è uscito in causa del mal tempo.

Vienna 22. — Il *Fremdenblatt* parlando delle notizie messe in circolazione dai giornali francesi, riguardo i pretesi negoziati fra le potenze circa la questione bulgara, dichiara che nei circoli bene informati di Vienna non si sa assolutamente nulla di tali negoziati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	—	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	—	—	—
Cividale	(ant. 7.47	10.20	—	—
	(pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	(pom. 3.30	6.19 »	8.5	
Cormons	(ant. 1.11	10—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	—	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7.—	9.15	—	—
	(pom. 1.30	3.—	7.45	—

NOTIZIE DI BORSA

23 dicembre 1887.

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1887	da L. 98.10	a L. 98.30
id. id. 1 genn. 1888	da L. 95.95	a L. 96.03
Rend. austr. in carta	da F. 76.90	a F. 77.—
id. in argento	da F. 79.60	a F. 80.—
Fior. eff.	da L. 202.—	a L. 203.—
Bancanote austr.	da L. 202 —	a L. 203.—

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliego acero *maronnier, pero cipresso, ahorn*, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano ...

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata o qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità, inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccì, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

BRONCHITI LENT

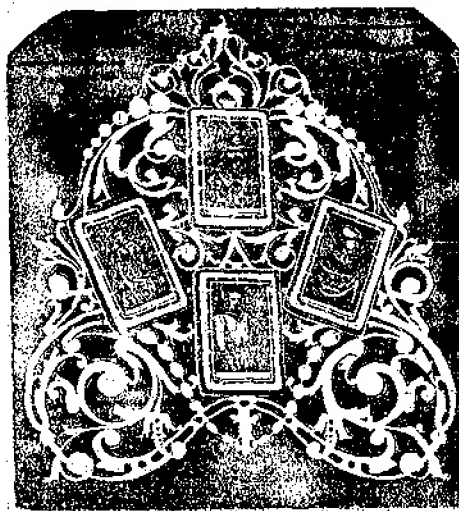
infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga.

Unico rappresentante per tutta la Provincia della *Casa Pietro Barelli* = *l'Ufficio Annunzi del* « **Cittadino Italiano** » Udine via Gorghi 28.

Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.

Più di **400** disegni artistici originali, inventati e segnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con soiistruzione che va unita al catalogo illustrato—

VANTAGGIO SENZA PARI
(9) per sole Lire **25**

Si riceve franco da porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevettato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N. 6 Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
« 12 — 6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
« 12 — 6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
« 12 — 6 Cucchiai da caffè e 6 da mocca in argento fenice.
« 2 — 1 Cucchiarone da minestra e uno da latte
« 6 bellissimi piatti da frutta con figure Giapponesi.
« 6 magnifici porta ova, e 6 piattò da zucchero
« 2 — 1 Teiera e 1 Zuccheriera.
« 2 bei Candelebri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare, e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole Lire **25**.

Polvere per pulire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare lire **6.50**.

Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchette con eccellente lame dorate con manichi di porcellana extrafina, ultima novità, — Lire **10**.

Una magnifica catena da orologio in oro doublè per Signori — Lire **6**.

Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, esse conservano sempre il colore e il lucido dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d'un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate — Lire **6**.

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di vaglia postale, o contro assegno.

Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al *Sig.* GIULIO NACHMIAS, *Proprietario della Casa d'Esportazione. VIENNA (Astria) II Schüttelstrasse N. 41.*

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il denaro ricevuto sarà subito rimandato.

La Casa d'Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata alla vendita dell'argenteria fenice e garantisce pienamente l'eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

AMARO di UDINE
premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano** Depositi in Udine dai **Fratelli Dorta** al *caffè Corazza*. — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Capaldi** Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri e quoristi. (42)

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per provincia presso l'Ufficio del giornale.

Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lasz Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flacons piccoli e a L. *1.*— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Ai BUONGUSTAI
SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE
Pâtés

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foje Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.50 — L. 5.50 e L. 8.— la scatola — dalla casa Antoniali Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollarie sirvete ad alame in scatole da L. 1.— e L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Delignay di Parigi. Deposito di sarai inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbriceri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela chè, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emoroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

IL SOVRANO DEI DEPURATIVI SPECIALITÀ DEL PROF. MALAGUTI PREPARATO NELLO STABILIMENTO FARMACEUTICO C. CASSARINI Da S. Salvatore IN BOLOGNA. L. 6.

Depurativo prescritto dai primari medici, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che si vogliono far credere superiori a tutti.

Tipografia Patronato